

HILARIO PONT. XLVII. CREATO
del 461. a' 19. d'Aprile.



Leone Imp.
e suoi fatti.

HILARIO nato in Sardegna, e figliuolo di Crispino, fino al tempo dell' Imperatore Leone passò; il qual Leone fu il primo, che del sangue Greco fusse in luogo dell'Imperatore morto eletto. Egli non più tosto si vedde in questo sublime grado, che creò, e fe' salutare Augusto un suo figliuolo chiamato medesimamente Leone. E ora sotto questo Principe l'Imperio Romano grande calamità soffriva; perché si levarono sù in alcuni luoghi certi Tiranni, che fecero ogni sforzo, per occuparsi l'abbandonato Imperio di Roma. Il perche mosso da questa opportunità Genserico Rè de' Vandali, ne passò tosto molto potente per barca d'Africa in Italia, per fare, come gli altri, anch'egli. Di che essendo Leone avvisato, ne mandò Basilisco Patritio con grossa armata in soccorso d'Anthemio Principe Romano. Per la qual cosa vnti costoro insieme gli eserciti loro, si fecero con'un'altra armata incontrar a Genserico presso Populonia in Toscana; e forzando il nemico a combattere in vna gran battaglia lo vinsero, ammazzando infiniti Barbari, e facendoli con lor gran vergogna fuggire, e ritornarsi in Africa. In questo Richemero Patritio, ch'hauua sù le montagne di Trenno vinto Biorgo Rè de' Alemanni, insuperbito di questa vittoria, si poneua in punto di ponerne Roma sopra; e l'hauerebbe senza alcun dubbio fatto, se Epifanio Vescouo di Pavia non l'hauesse con Anthemio reconciliato. In questa tanta confusione di cose non restò Hilario giamai di procurare, come buon Pastore, le cose diuine, e di Santa Chiesa. Ordinò, che non potessero i Pontefici eleggersi il successore. Il qual ordine anche